



**CENTRO STUDI
TITO SPERI**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Art. 3)

Anno scolastico 2013-2014

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione culturale ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia ... E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale, ed economico della realtà locale..." . La definizione è tratta dall'art. 3 D.P.R. 275 del 1999 istitutivo dell'autonomia scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento progettuale attraverso cui l'Istituzione scolastica definisce l'indirizzo "strategico" della propria attività formativa, nell'ambito delle finalità generali del sistema scolastico, ed in base ad una concezione culturale e pedagogica della quale devono essere dichiarati i principi regolatori. È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di studi determinati a livello nazionale, degli indirizzi generali delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene le indicazioni didattiche, le proposte educative, le modalità di svolgimento del servizio fornito dalla scuola illustrati in maniera sintetica, ma chiara ed esauriente. A questo Piano deve fare riferimento ogni iniziativa, ogni nuova proposta didattica, tutto ciò che nella scuola è direttamente finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento dell'alunno.

Si traduce in un atto "politico", perché racchiude le scelte proprie della scuola rese possibili dall'autonomia che porta con sé l'esercizio di una decisionalità in nome proprio; esso agisce, pertanto, anche come strumento di identificazione della scuola, della sua capacità di soddisfare i compiti di servizio educativo che le sono affidati e delle modalità attraverso cui essa eroga tale servizio, rispetto alle caratteristiche ed ai bisogni degli studenti e rispetto alle caratteristiche del territorio in cui essa opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa serve inoltre a rendere trasparente l'azione educativa svolta dall'Istituto. La Scuola, infatti, per il Regolamento sull'Autonomia, deve informare i suoi utenti del complesso delle attività, delle risorse e delle strategie operative che la caratterizzano e che ne definiscono l'identità. Il Piano dell'Offerta Formativa costringe la scuola ad assumere più precise responsabilità nei confronti dei propri interlocutori, poiché rappresenta un impegno formalmente assunto dall'intera comunità scolastica, in quanto documento ufficiale che ha valore legale, rappresentante un contratto con l'utenza che potrà verificare il rispetto degli impegni assunti.

La finalità del P.O.F. è, del resto, quella di rendere partecipi della vita della scuola tutti i soggetti che ne sono coinvolti, all'interno di un progetto globale ispirato all'autonomia, alla trasparenza, alla collaborazione. L'utente che si rivolge a questa scuola sa, quindi, cosa può aspettarsi e cosa può pretendere che gli venga fornito, "controllando" la qualità del servizio. Sono utenti della scuola: lo studente, la famiglia, il mondo del lavoro, gli Enti locali, la società intera (dal momento che la scuola dovrebbe formare cittadini consapevoli e responsabili). Questi soggetti non sono solo i destinatari del servizio, ma anche parti in causa che agiscono direttamente nell'erogazione di quel "servizio" tutto particolare che la scuola fornisce.

È un documento rappresentativo della realtà e pertanto flessibile e ricettivo, sempre aperto all'ascolto e alla presa di coscienza delle problematiche che coinvolgono gli attori principali del processo di apprendimento.

Solo a queste condizioni è, infatti, possibile conciliare le esigenze egualmente irrinunciabili che caratterizzano il servizio-scuola:

- ✓ la necessità di definire in modo chiaro le scelte formative e operative che caratterizzano l'azione educativa dell'Istituto (in tal modo il P.O.F., insieme al P.E.I. costituisce una sorta di Statuto, di carta di identità dell'Istituto, strumento necessario per il controllo da parte dell'utenza all'esterno e di controllo interno del proprio operato da parte dell'Amministrazione);
- ✓ la necessità di rispettare e salvaguardare la libertà di insegnamento, lo stile personale che connota l'operato di ciascuno e che non può non considerarsi una risorsa importante e specifica della scuola;
- ✓ la necessità di rispettare la libertà di apprendimento degli alunni, ai quali deve essere offerta un'istruzione significativa ed appagante che renda la scuola più attraente.

MISSIONE

L'obiettivo prioritario assunto dal Centro Studi Tito Speri è il successo formativo per i suoi alunni.

Il concetto di "successo formativo" evoca un impegno per l'Istituto, che assume come modello un sistema di istruzione con un mandato costituzionale forte, tale da assegnare allo sviluppo ed all'educazione la natura di investimento e non di spesa, con una responsabilità condivisa nella costruzione della convivenza democratica e nei processi di modalità sociale. Il soggetto in formazione deve essere guidato ad interpretare correttamente l'attuale modello sociale ed economico radicato nella nuova economia, che ha nella rapidità e nella flessibilità due delle sue caratteristiche essenziali; per questa via comprenderà l'importanza di investire sulla propria formazione per aggiornare e adeguare le conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale".

Infatti, l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro, costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la propria posizione ed il proprio sistema attribuzionale e, più in generale, sostenere la competitività di uno Stato sulla scorta dei criteri legati al concetto di capitale umano.

La visione educativa

Il Centro Studi Tito Speri, ispirandosi ai seguenti valori:

- centralità dello studente;
- collaborazione costante fra tutte le componenti scolastiche;
- responsabilità individuale di tutti gli operatori rispetto ad attività e risultati;
- trasparenza nelle decisioni, efficienza nelle operazioni;
- attenzione al mondo esterno;

dichiara la specificità dell'Istituto nel garantire:

- un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda ed offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza;
- una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche tradizionali e personalizzate, e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;
- una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica, ma anche in quella lavorativa.

È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali che permettono di rapportarsi nella società in cui si vive, e possieda quelle competenze "chiave", necessarie a costruire l'identità personale e base dell'autonomia nel continuare ad apprendere per tutta la vita.

Questo rappresenta una condizione indispensabile proprio per i ragazzi che non sono riusciti a seguire i percorsi tradizionali d'istruzione e che, comunque, sono destinati ad affrontare un mondo del lavoro che richiede sempre più flessibilità e capacità di adattamento.

Entra qui in gioco la qualità dei risultati di apprendimento, non in termini di contenuti disciplinari e selezione, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno per porre le basi di una formazione costante lungo tutto l'arco della vita.

Si tratta di:

- realizzare una didattica incentrata sul discente;
- garantire il diritto allo studio;

In altre parole, la missione che si è prefissa il Tito Speri impone di assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite del resto dalla Costituzione (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo, perché si rimarrebbe allora nei limiti di un'uguaglianza formale tipica del modello ottocentesco e superata non solo a livello storico-sociale, ma anche costituzionale mediante l'art. 3, comma 2, della Costituzione Italiana.

Da qui l'interpretazione di "pari opportunità allo studio" come assicurazione a tutti coloro che lo volessero di poter frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato. Il riferimento non è solo alle problematiche economiche ed organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno, che vanno riferite alle reali opportunità raggiunte e conquistate al termine del tempo obbligatorio di scuola o, comunque, a conclusione dell'attività formativa.

Come riuscirci? Gli studenti del Tito Speri sono, in effetti, molto diversi nel loro percorso scolastico pregresso, nelle potenzialità, nelle modalità di apprendimento, e tali differenze sono fortemente legate al contesto sociale e culturale in cui hanno realizzato le loro esperienze intellettuali, affettive e formative. Ancor più tale contesto pesa in alcuni con esperienze formative "particolari" negli anni della pre-adolescenza e dell'adolescenza.

Tuttavia, a ben considerare, l'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui il Tito Speri imposta il piano educativo d'Istituto coincide con l'obiettivo di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa. È quindi necessario attivare azioni educative che compensino gli svantaggi sociali e culturali di partenza, senza dimenticare che **propulsore fondamentale della formazione è la "motivazione" sulla quale bisogna costantemente agire con opportune azioni idonee a suscitarsela, sostenerla o potenziarla.**

Per il tipo di utenza del Centro Studi Tito Speri, la motivazione può essere sostenuta solo assicurando la qualità della didattica, delle relazioni, dei tempi, dell'organizzazione. Pertanto, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare, ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli utenti) è opportuno realizzare interventi centrati sull'individualizzazione, sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà.

Nel migliorare la didattica, particolare attenzione va posta alla cura della relazione educativa, al clima delle relazioni umane che si instaurano a scuola.

Ad integrazione del miglioramento significativo dell'esperienza quotidiana di insegnamento-apprendimento vanno collocate, non giustapposte ma intrecciate in un comune progetto culturale e pedagogico, le azioni di compensazione e di discriminazione positive.

Un altro elemento gioca **un ruolo determinante nella motivazione allo studio: lo stare bene a scuola.** Molti abbandoni sono, infatti, conseguenza non solo di difficoltà nell'affrontare gli impegni di studio, ma anche di rapporti negativi che possono instaurarsi con i compagni o con i docenti.

Il Centro Studi Tito Speri si è posto come obiettivo quello di divenire un luogo sereno di acquisizione e di costruzione delle conoscenze per ogni allievo, indipendentemente dalle proprie potenzialità, disabilità o

modalità di apprendimento; si attiva affinché siano create le condizioni capaci di promuovere in ogni soggetto esperienze di apprendimento autonome e autentiche, di riconoscere, rispettare e valorizzare i ritmi individuali e le modalità esclusive di crescita e produzione del sapere; promuove lavori di gruppo ed una costruzione flessibile del gruppo classe monitorando in questi interventi le dinamiche relazionali.

LE FINALITÀ DEL CENTRO STUDI TITO SPERI

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è un importante strumento per l'arricchimento della società solo quando si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

Pertanto, nell'esercizio della concessa autonomia e nel rispetto delle indicazioni nazionali, valutate le esigenze evidenziate dagli alunni, dalle famiglie e dal territorio, conformemente alla missione e alla visione educativa sopra espresse, il Collegio dei Docenti assume come fondamentale il perseguimento delle seguenti finalità:

- innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
- riorganizzare i percorsi scolastici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio;
- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- rendere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e valorizzazione le proprie attitudini e inclinazioni al fine di operare scelte mature e responsabili;
- rendere capaci di documentare il proprio lavoro;
- rendere capaci di comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;
- rendere capaci di analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- avvicinare lo studente ad un approccio consapevole e motivato alle fonti di conoscenza in modo da sviluppare interessi autonomi ed avviare un percorso di autoformazione che continui per tutto l'arco della vita;
- rendere capaci di partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- offrire l'acquisizione dei "saperi di cittadinanza e di responsabilità";
- valorizzare le esperienze culturali e professionali.

Finalità professionali

A tali finalità generali individuate dal Collegio dei Docenti si aggiungono quelle proprie di ciascun indirizzo, strettamente collegate alla specifica figura professionale della qualifica.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING:

- ✓ conoscere ed interpretare fatti giuridici, economici ed aziendali;
- ✓ individuare i nuclei centrali dell'attività aziendale e le sue relazioni con l'esterno;
- ✓ individuare il flusso di informazioni che circolano tra il sistema aziendale e la realtà esterna;
- ✓ comunicare in modo appropriato le lingue straniere anche con specifiche competenze professionali;
- ✓ conoscere gli aspetti fondamentali della gestione dell'impresa;

- ✓ organizzare le attività dell'azienda e le relazioni con il mondo esterno (riconoscere i vari aspetti dell'attività economica, individuare le finalità e le modalità delle relazioni tra i soggetti dell'attività economica, identificare gli elementi costitutivi delle varie aziende e le modalità delle loro interrelazioni, individuare gli aspetti procedurali organizzativi decisionali);
- ✓ redigere ed interpretare i documenti aziendali;
- ✓ cogliere le relazioni tra gli aspetti geografici, economici e politici;
- ✓ operare in modo articolato e coordinato, grazie all'acquisizione di un metodo di lavoro interdisciplinare;
- ✓ acquisire una professionalità "polivalente", capace di adeguarsi alla complessità ed ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società.
- ✓

ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO:

- ✓ operare con competenza nelle attività sociali a dimensione sociale;
- ✓ collaborare col personale specialistico (psicologi, assistenti sociali, terapisti, medici, ecc.) nella gestione dei servizi della comunità;
- ✓ percepire, comprendere, interpretare e valutare i bisogni del singolo, del nucleo familiare, della comunità;
- ✓ potenziare la disponibilità all'ascolto, al colloquio, alla comunicazione;
- ✓ intervenire adeguatamente nel fornire aiuto e sostegno agli individui durante l'intero percorso di vita ed in particolare a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà (anziani, disabili, ecc.);
- ✓ organizzare i servizi anche sulla base delle nuove normative europee;
- ✓ utilizzare metodi, strumenti, tecniche statistiche per una corretta rilevazione dei fenomeni comunitari;
- ✓ elaborare dati, rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- ✓ cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni assunte all'interno di una struttura comunitaria per adeguarvi, controllarli o suggerire modifiche.
- ✓

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO:

- ✓ materializzare l'ambiente progettuale attraverso il rilievo ed attingendo dalla banca di strumenti concettuali forniti dalle diverse discipline;
- ✓ acquisire un metodo progettuale spinto fino ai dettagli delle tecniche esecutive aggiornate;
- ✓ valutare gli immobili ed attuare una programmazione territoriale;
- ✓ formulare giudizi di convenienza e valutazioni di impatto ambientali;
- ✓ eseguire operazioni topografiche di rilevamento e misurazione, di poligonazione, operazioni catastali per la verifica, rettifica e sostituzione dei confini e progettazione di operazioni di spianamento;
- ✓ eseguire operazioni di tracciamento di strade e computo di movimenti di terra nelle costruzioni;
- ✓ progettare, dirigere e vigilare i lavori di costruzioni civili e rurali;
- ✓ redigere, leggere ed interpretare elaborati grafici strutturali;
- ✓ stimare fabbricati civili, aree fabbricabili e diritti reali di godimento;
- ✓ condurre condomini, determinare le relative tabelle millesimali;
- ✓ conoscere le operazioni catastali;
- ✓ interpretazione ed applicazione di leggi relative alla propria attività professionale;
- ✓ individuare diverse soluzioni compositive, mettendone a frutto le capacità creative;
- ✓ riconoscere e ottimizzare i valori storico-ambientali presenti nel territorio;
- ✓ acquisire una professionalità "polivalente", capace di adeguarsi alla complessità ed ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società.

LICEO SCIENTIFICO (opzione scienze applicate)

Nel caso del Liceo Scientifico, la finalità consiste nel favorire nei giovani la crescita di un atteggiamento di apertura nei confronti della realtà, globalmente intesa. Si tratta di stimolare la naturale disposizione di una persona a porsi domande rispetto a tutto ciò che incontra, facendo così lievitare quello spirito di curiosità e di conoscenza critica che, insieme alla capacità di scelta, costituisce il tratto caratteristico di una personalità libera. Questo implica insegnare a studiare, ovvero ad interessarsi appassionatamente alla realtà. Il Liceo Scientifico offre una specifica preparazione, in termini di conoscenze e di abilità da acquisire, nel campo delle discipline scientifiche, il che comporta l'indispensabile padronanza delle procedure logiche tipiche del pensiero scientifico nonché la consapevolezza dell'importanza delle competenze matematico-scientifiche nella conoscenza e nella rappresentazione del mondo. Nell'approccio alla realtà, il Liceo privilegia il metodo scientifico, prestando nel contempo la dovuta attenzione alla dimensione artistica, a quella filosofica ed etico-religiosa. In tal senso il Liceo scientifico propone un legame fra scienza e tradizione umanistica, insegnando a coniugare progresso tecnologico e progresso umano, competenze scientifiche ed educazione integrale della persona. Il Liceo Scientifico fornisce un'ottima base culturale e prepara al proseguimento degli studi universitari, schiudendo le porte di qualsiasi facoltà universitaria.

GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI

Le finalità, ossia le mete che la scuola nel suo complesso intende raggiungere, sono meglio specificate ed individuate negli obiettivi, ai quali viene indirizzato l'intervento educativo e didattico ed ai quali lo studente verrà avvicinato, seguendo un percorso delineato annualmente dal Consiglio di Classe secondo precise gradualità, al fine di rispettare e facilitare lo sviluppo cognitivo individuale. Gli obiettivi, infatti, s'inseriscono all'interno di un processo che ha come scopo la formazione globale dell'alunno, attraverso lo sviluppo di potenzialità e la promozione di interessi ed energie, volti a favorire la presa di coscienza di sé e della propria identità in mezzo agli altri.

Gli obiettivi intendono promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale e costituiscono i principi organizzatori e le idee guida dell'intero processo di educazione e di istruzione.

Affinché le finalità individuate non rimanessero enunciazioni di principio, le scelte sono state definite sulla base dei dati precedentemente analizzati e dei problemi emersi, che hanno condotto alla ricerca specifica sul campo, **tenendo costantemente presente la provenienza scolastica differenziata e i percorsi didattico-culturali poco regolari, con periodi di scarsa scolarizzazione per la maggior parte degli alunni** e l'esigenza all'inizio dell'anno di verificare il possesso delle strutture di base delle discipline e di omogeneizzare la preparazione. **Si sono scelti quegli obiettivi che la scuola è realisticamente in grado di raggiungere**, individuando le risorse necessarie alla realizzazione del progetto educativo così delineato e prevedendo percorsi e strumenti per il monitoraggio *in itinere* e la valutazione finale (ad esempio controlli di qualità, di gestione ...).

Essi sono distinti in tre ambiti: socio-affettivo, cognitivo e didattico (Guilford e Gagné-Merrill).

Sinteticamente, sono riassunti nel **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** che la Direzione, il corpo Docenti, gli Studenti e i Genitori s'impegnano a rispettare, sottoscrivendolo all'atto dell'iscrizione.

In ambito socio - affettivo obiettivi fondamentali sono di far acquisire agli studenti:

- un comportamento rispettoso degli altri e delle regole (essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispetto del Regolamento Scolastico; rispetto degli arredi scolastici; rispetto del lavoro degli altri; importanza di portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti assegnati);
- la consapevolezza del proprio agire;
- la conoscenza dei diritti e dei doveri degli studenti e dei cittadini finalizzata al loro esercizio autonomo e consapevole;
- la capacità di lavorare in gruppo;
- una partecipazione attiva alle attività proposte (prestare attenzione; intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione);
- collaborazione e socialità (lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà);
- la conoscenza di sé (essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli; essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma utilizzarne anche altri alternativi; conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche);
- l'autonomia (operare seguendo le indicazioni ed impegnando le proprie capacità, procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati, porsi di fronte alle situazioni in modo problematico, confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuare abilità di problem solving ...).

In ambito didattico gli obiettivi fondamentali sono di far acquisire allo studente:

- la conoscenza e l'utilizzo combinato dei diversi contenuti disciplinari che caratterizzano ciascun indirizzo;
- la padronanza nell'utilizzo delle procedure interne alle singole discipline;
- la capacità di riconoscere e comprendere in maniera autonoma i contenuti base di ogni disciplina;
- la conoscenza di dati, fatti, sequenze, enunciati simbolici, rappresentazioni astratte, terminologie, definizioni, classificazioni, leggi e questioni relative alle diverse discipline;
- una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta di molteplici approcci suggeriti dall'insegnamento delle discipline previste dai corsi di studi;
- una solida preparazione professionale che permetta di presentarsi attrezzato alla sfida lanciata dal complesso mondo del lavoro. Si mira pertanto all'acquisizione di una preparazione intesa non solo come padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto come acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi e di operare in realtà nuove e diverse;
- un metodo di studio che consenta agli alunni di operare sia individualmente che in gruppo in modo efficace ed efficiente, indispensabile per affrontare gli studi universitari e le necessità di autoaggiornamento nell'ambito professionale;
- la conoscenza delle problematiche relative all'organizzazione, alla gestione, alla documentazione, discussione e trasmissione dei dati relativi ai diversi contesti lavorativi;
- l'utilizzo di un linguaggio corretto e specifico;
- la capacità di produrre testi orali, scritti, verbali e non verbali, in modo chiaro, completo, corretto, coerente.

In ambito cognitivo gli obiettivi fondamentali sono di far acquisire allo studente:

- la capacità di individuare i problemi e produrre soluzioni;
- l'acquisizione di una autonoma capacità critica;
- la capacità di rielaborare, organizzare, motivare, progettare e produrre;
- la capacità di introdurre dati nuovi mediante processi di assimilazione, accomodamento e riorganizzazione;
- la comprensione delle informazioni esplicite ed implicite per riconoscere i rapporti tra le informazioni, rintracciare analogie e differenze, esprimere valutazioni personali motivate;
- la capacità di collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e cogliere le relazioni prima semplici e poi complesse;
- la capacità di stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- un metodo di lavoro che permetta di analizzare un fatto o un fenomeno complesso, formulare ipotesi e verificarne la validità, porre in relazione dati e confrontare fatti e fenomeni, utilizzare le conoscenze in contesti uguali, affini o diversi, organizzare il lavoro secondo una sequenza logica, eseguire il lavoro nei tempi e spazi assegnati, controllare il lavoro svolto;
- l'attuazione consapevole, ragionata e responsabile di processi decisionali;
- la capacità di valutare il percorso svolto individuando le regioni del successo/insuccesso al fine di progettare procedure alternative.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Definizione e finalità

Il contratto formativo è uno strumento introdotto attraverso lo “schema generale di riferimento” della carta dei servizi scolastici, contenuto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.6.1995, ed è definito come “la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola”.

Consiste in una dichiarazione esplicita di ciò che intende attuare la scuola alla quale spetta il compito di promuovere la formazione e la valorizzazione degli studenti, assicurando loro il diritto all’istruzione ed all’educazione.

Il contratto formativo si rende necessario, perché la formazione e la valorizzazione degli alunni presuppone un’adeguata azione educativa che, per essere efficace, non può prescindere dalla condivisione di idee, progetti e strumenti. Rappresentando l’esito di un processo di chiarimento delle reciproche aspettative tra i soggetti coinvolti nel progetto educativo, il contratto costituisce lo strumento attraverso cui la condivisione di idee e progetti trova concreta ed univoca definizione con l’obiettivo di migliorare gli interventi di tipo educativo e l’organizzazione della scuola mediante:

- ✓ promozione di una comune azione educativa;
- ✓ creazione di un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d’apprendimento e di socializzazione;
- ✓ crescita di rapporti di rispetto, fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- ✓ sviluppo del senso di responsabilità e l’impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Esso chiama in causa i docenti, ai quali spetta il compito di svolgere la loro professione in modo pedagogicamente, deontologicamente e culturalmente funzionale ai bisogni ed alle caratteristiche e qualità personali dei loro alunni. Attraverso il contratto formativo, l’insegnante ha la possibilità di realizzare una didattica democratica basata non sull’imposizione, ma sulla condivisione, che permetta un maggior coinvolgimento dei ragazzi, una maggior motivazione ad apprendere e a impegnarsi per il successo formativo. Per vincere le paure che bloccano il dialogo e la collaborazione tra le parti, occorre superare gli stili di difesa, come quello aggressivo e quello passivo, che non permettono di lasciarsi alle spalle i timori e le ansie educative, e maturare una maggior consapevolezza del ruolo e di quello che ciascuno di noi può fare per facilitare il processo educativo e la crescita culturale e sociale dei ragazzi.

Assieme ai docenti, vengono coinvolti gli alunni che, in quanto protagonisti fondamentali dell’azione educativa, hanno, da un lato, il diritto ad interventi pedagogico-didattici mirati e funzionali e, dall’altro, il dovere di impegnarsi al meglio delle loro possibilità, operando nel rispetto delle regole che governano la scuola.

L’adesione al contratto può farli sentire parte attiva nell’azione educativa, prevenendo sentimenti di alterità che possono causare abbandoni e dispersione. Al contrario, lavorare insieme per cercare soluzioni costruttive e il più possibile condivise spinge all’assunzione delle proprie responsabilità aiutando a maturare.

Vi partecipano i genitori, che svolgono un’azione di primaria importanza sul piano educativo e formativo e che debbono necessariamente essere coinvolti affinché la scuola possa conseguire le proprie finalità. Il contratto propone un patto di corresponsabilità, in forza del quale questi ultimi assumono l’impegno di rispondere direttamente dell’operato dei propri figli per qualsivoglia condotta che arrechi danno a persone o cose della struttura scolastica o che, comunque, sia resa in violazione dei doveri sanciti dal regolamento scolastico.

L’introduzione del Contratto formativo consente ai discenti ed ai loro genitori una partecipazione più attiva e responsabile nella gestione di un rapporto in cui rivestono la qualità di parte.

Vi partecipa il personale non docente, per quanto di competenza e, infine la Direzione del Tito Speri, che si impegna a garantire l'attuazione dell'offerta formativa attraverso tutti gli strumenti a disposizione, non ultimo l'ascolto e il dialogo.

Patto educativo di corresponsabilità (Mod. 7.1-B)

*La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,*

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- *creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori*
- *promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione*
- *incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti*
- *rispettare la cultura e la religione delle famiglie e degli studenti*
- *attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione*
- *realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dall'Offerta Formativa*
- *educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo*
- *essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna di programmazioni, dei vari documenti e negli adempimenti previsti dalla scuola*
- *non usare in classe il cellulare*
- *essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso alla Direzione o ai suoi Collaboratori*
- *programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro*
- *esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte*
- *effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari*
- *correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque prima della prova successiva*
- *favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità*
- *lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti e nei Consigli di Classe*
- *pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate*
- *comunicare alle famiglie, tramite la Segreteria e la Direzione, l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia*
- *osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.*

Gli studenti si impegnano a:

- *conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto*
- *favorire la comunicazione scuola/famiglia*
- *essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità*
- *spagnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07)*
- *lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente*
- *chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta*
- *seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze*
- *usare un linguaggio consono all'ambiente educativo*

- *assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli*
- *rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui*
- *rispettare gli spazi, gli arredi, le attrezzature e i materiali di proprietà della scuola*
- *partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo*
- *assolvere assiduamente agli impegni di studio*
- *sottoporsi regolarmente alle verifiche scritte e orali previste dai docenti*
- *mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo*
- *evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.*
- *osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.*

I genitori si impegnano a:

- *conoscere l'Offerta formativa della scuola*
- *instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola*
- *rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa*
- *tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità ai colloqui generali ed alle riunioni straordinarie*
- *rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi*
- *controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti*
- *controllare che il proprio figlio rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico*
- *invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi*
- *essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura*
- *essere disponibili ad assicurare la frequenza ad eventuali lezioni di recupero*
- *rifondere i danni materiali arrecati dal proprio figlio*
- *rivolgersi ai docenti ed alla Direzione in presenza di problemi didattici o personali*
- *informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente*
- *intervenire tempestivamente e collaborare con la Direzione e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina*
- *osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.*

Il personale non docente si impegna a:

- *essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato*
- *conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza*
- *garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza*
- *segnalare ai docenti e alla Direzione eventuali problemi rilevati*
- *favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)*
- *osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.*

La Direzione si impegna a:

- *garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo*
- *offrire ascolto alle problematiche personali e familiari degli studenti, al fine di promuovere la loro crescita e di creare le condizioni per un reale recupero motivazionale ed educativo*
- *garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica, in un clima sereno e costruttivo*
- *cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate*
- *vigilare sulla regolarità della frequenza alle lezioni degli studenti ed informare tempestivamente le famiglie circa le assenze, i ritardi, il profitto ed ogni altro eventuale problema*
- *far rispettare le norme sulla sicurezza.*

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con la Direzione, copia del quale è parte integrante del Contratto d'Iscrizione e del Regolamento d'Istituto

Regolamento scolastico (Mod. 7.2-B1)

1. Gli studenti sono obbligati ad osservare tutte le norme e gli orari che la Direzione dispone per il funzionamento didattico e disciplinare della scuola.
2. Il calendario scolastico e l'orario dei colloqui con la Direzione e con gli Insegnanti è esposto all'albo della scuola.
3. Gli studenti debbono trovarsi all'ingresso della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e, al suono della campana, debbono avviarsi in ordine alle loro aule.
4. L'entrata e l'uscita dalla scuola deve avvenire in buon ordine, senza schiamazzi e senza creare rumori molesti. In particolare è vietato correre e far rumore nell'ingresso e per le scale, intrattenersi per le scale e sui ballatoi. E' pure vietato gettare cartacce, mozziconi e rifiuti di qualsiasi genere dalle finestre, nell'ingresso e per le scale.
5. E' proibito recare a scuola qualsiasi cosa estranea all'uso scolastico. La scuola non risponde di ammanchi di attrezzature ed effetti personali degli studenti durante le lezioni.
6. Ciascuno studente deve cooperare al decoro delle aule e dei corridoi, non insudiciando, non gettando cartacce o rifiuti sui pavimenti o dalle finestre. Ogni danno ai locali, agli arredi o al materiale didattico dovrà essere risarcito. L'Istituto esigerà il risarcimento totale dall'autore accertato, oppure, quando il colpevole diretto non si rilevi, l'importo del danno sarà suddiviso fra tutti gli studenti della classe o della scuola.
7. Nell'uso delle apparecchiature e dei programmi informatici gli studenti devono adottare tutte le cautele e gli accorgimenti volti alla tutela fisica e logica dei componenti hardware e software ricevuti in uso. E' fatto espresso divieto allo studente di copiare o riprodurre, in tutto o in parte, il software installato, nonché di effettuare alterazioni, modifiche o aggiunte allo stesso. Al fine di evitare il rischio di "infectare" con virus i programmi e la base dati, si dovrà assolutamente evitare di caricare programmi non autorizzati. Le spese relative ad eventuali danni causati da negligenza, incuria o dolo dello studente, da suoi tentativi di effettuare modifiche o riparazioni, comunque, dal mancato rispetto di quanto previsto ai commi precedenti, saranno a totale carico dello studente stesso.
8. A norma di legge, all'interno della scuola è vietato fotocopiare, riprodurre in qualsiasi modo o utilizzare materiale coperto da diritti d'autore e/o copyright.
9. Durante le lezioni i telefoni cellulari devono essere tenuti spenti. Cellulari accesi saranno sequestrati e restituiti solo ai Genitori.
10. Gli studenti che giungono in ritardo, con giustifica dei genitori (anche se maggiorenni) e autorizzazione della Direzione, sono ammessi in aula da parte dell'insegnante, che ne fa menzione nel diario di classe.
11. Gli studenti che giungono in ritardo, senza giustifica dei genitori, dovranno munirsi dell'autorizzazione della Direzione prima di recarsi in classe. L'insegnante ne farà menzione sul diario di classe. Il ritardo sarà sempre segnalato ai genitori da parte della scuola.

12. L'entrata e l'uscita fuori del normale orario sarà permessa solo ECCEZIONALMENTE dalla Direzione per giustificati motivi, su richiesta scritta dei genitori (anche se lo studente è maggiorenne). L'insegnante ne prende nota nel diario di classe.

13. Nessuno studente può uscire dalla scuola in orario scolastico senza permesso scritto della Direzione. Una particolare sorveglianza sarà esercitata durante l'intervallo.

14. Tutte le assenze devono essere giustificate per iscritto mediante l'apposito libretto individuale; quelle superiori a 5 giorni consecutivi (di calendario), causate da malattia, dovranno inoltre essere documentate con idonea certificazione medica. Le famiglie saranno sempre avvisate delle assenze.

15. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabilità della Direzione e degli insegnanti.

16. Nessun abito particolare è richiesto agli studenti durante le lezioni, tuttavia si raccomandano a tutti il decoro e la massima cura della persona.

17. Durante le lezioni gli studenti possono lasciare l'aula solo eccezionalmente, purché autorizzati dall'insegnante della lezione in corso. Situazioni particolari, che possono giustificare l'uscita dall'aula, dovranno essere preventivamente segnalate alla Direzione da parte delle Famiglie.

18. Gli studenti possono chiedere d'essere ricevuti dal Direttore o dagli Insegnanti fuori dal normale orario delle lezioni e previo appuntamento.

19. A norma di legge, nei locali della scuola, nell'ingresso al piano terra e per le scale è assolutamente vietato fumare.

20. In tutti i casi di assenze frequenti, ritardi ripetuti ed ingiustificati, inosservanza dei doveri scolastici, indisciplina etc. la Direzione provvede con i mezzi consueti, avvisando o convocando i genitori. Agli studenti responsabili d'infrazioni disciplinari sono inflitte le punizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti scolastici.

21. La reiterazione delle infrazioni al presente Regolamento può determinare l'allontanamento provvisorio e/o l'espulsione dalla scuola, restando l'obbligo di pagamento dell'intera retta scolastica sino al saldo pattuito nel contratto.

STRATEGIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Centro Studi Tito Speri è consapevole delle difficoltà che comporta il perseguimento dei suddetti obiettivi, nonché della necessità per ogni istituzione scolastica di integrare nuovi e vecchi saperi, di formare e non semplicemente istruire, di conciliare in sostanza esigenze contrastanti.

Individua pertanto alcune strategie utilizzabili:

- riorganizzazione dei percorsi scolastici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;
- azioni dirette all'accrescimento dell'efficacia dell'insegnamento migliorando i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione;
- centratura del piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente" caratterizzato dai curricula personalizzati ed insegnamenti individualizzati, in cui il contratto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;
- un'organizzazione funzionale al miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e facilitante la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa e didattica);
- documentazione degli obiettivi e degli esiti del processo educativo ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola e della continuità didattica.

In concreto, ogni azione direttamente o indirettamente diretta agli alunni sarà improntata ed attuata come migliore attuazione possibile, ma sempre migliorabile, dei seguenti principi guida:

- Flessibilità

Azione fondamentale e generalizzata per il perseguimento degli obiettivi delineati è **il superamento della tradizionale struttura rigida della scuola per accoglierne una più decentrata e flessibile, che risponda ai bisogni delle utenze, anche quelle più complesse come per coloro che intendono rientrare nel sistema formativo attraverso il recupero anni.** Pertanto, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, grazie alla disponibilità, alla collaborazione dei docenti ed alla loro capacità di riprogettare gli interventi di fronte ai cambiamenti.

- Progettazione

L'attività didattica nella classe fa costante riferimento alle finalità e agli obiettivi individuati nel presente Piano dell'Offerta Formativa; ad essi si conforma, pur nel massimo rispetto della libertà d'insegnamento, la programmazione da parte degli Insegnanti, concretizzata nell'elaborazione di un piano generale esplicitato in sede di riunione preliminare d'inizio anno scolastico, di un piano di lavoro specifico per ogni materia, nel monitoraggio mensile sullo svolgimento dei programmi ministeriali e nella redazione del programma definitivo, cioè effettivamente svolto.

- Condivisione e collaborazione

I docenti devono esplicitare gli obiettivi comuni e gli obiettivi specifici della singola disciplina, motivare gli interventi didattici, informare sui criteri di valutazione.

Studenti e famiglie devono conoscere l'offerta formativa della scuola ed esprimere pareri e proposte. Inoltre, attraverso la stesura, approvazione ed attuazione del **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, tutte le parti coinvolte nel progetto educativo e formativo si assumono le proprie responsabilità,

impegnandosi anche formalmente a collaborare in un clima di trasparenza, rispetto e fiducia reciproche in vista del raggiungimento degli obiettivi comuni.

- Continuità didattica

Ogni docente documenta in itinere la sua attività didattico-formativa e rendiconta i risultati della sua azione, in modo da garantirne la prosecuzione nei limiti del possibile.

- Impiego di azioni meta cognitive

All'interno del progetto educativo, le azioni metacognitive fungono da base per una didattica calibrata e personalizzata, indirizzata alla prevenzione del disagio e ad effettuare diagnosi precoci sui profili di rendimento degli studenti. Durante il percorso scolastico si rende indispensabile favorire nell'alunno l'acquisizione di competenze metacognitive, in particolare l'automotivazione e l'autovalutazione; queste si apprendono soprattutto per esperienza sollecitata. Su quest'ultima deve agire la scuola per potenziare l'apprendimento e renderne possibile la continuazione per tutto l'arco della vita. A tal fine vengono proposte azioni di ricerca, comprensione di brani, relazioni, problem solving con il coinvolgimento di diverse discipline e si chiede allo studente di monitorare il proprio percorso in modo da poterlo discutere e valutare a conclusione dell'azione didattica.

- Correzione come momento di crescita

Gli insegnanti correggono gli elaborati e le prove scritte con rapidità, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo, ed esigono puntualità nell'esecuzione dei compiti e precisione nel mantenere gli impegni.

A tal fine gli insegnanti valutano l'efficacia dei compiti e dello studio domestico degli alunni e definiscono la programmazione delle verifiche in classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

- Motivazione allo studio

La particolare utenza a cui si rivolge il Centro Studi Tito Speri gli impone una seria riflessione sulle modalità possibili per agire sulla motivazione dei suoi iscritti. Sappiamo che «L'apprendimento è un processo naturale con cui l'individuo persegue obiettivi per lui significativi; è attivo, volontario e mediato internamente, è un processo di scoperta e di costruzione del significato dell'informazione e dell'esperienza, filtrato attraverso le percezioni, i pensieri e i sentimenti individuali dell'allievo» (McCombs e Whisler 1997). Pertanto l'apprendimento è un processo volontario e attivo che implica da parte dell'allievo una precisa disposizione e responsabilità; senza una precisa motivazione questo non si realizza, perché non è il risultato speculare dell'insegnamento, non si trasmette, ma si costruisce nel soggetto con la sua attiva partecipazione, a partire dal proprio mondo delle idee (teorie ingenue, conoscenze ed esperienze precedenti, ecc.) e, infine, coinvolge la sfera profonda dell'essere del soggetto stesso (P. BOSCOLO, 1998).

Agire sulla motivazione impone di favorire negli allievi la consapevolezza dell'utilità e del significato di quello che si fa a scuola perché ciò suscita interesse, impegno, partecipazione attiva. Si ritiene inoltre fondamentale valorizzare il lavoro personale ed i progressi ottenuti, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità e promuovere percorsi d'approfondimento e ricerca.

- Didattica su più piani

Unitamente all'acquisizione di un metodo di studio efficace e all'apprendimento dei contenuti, viene data importanza all'individuazione della corretta espressione verbale del concetto. L'acquisizione di un linguaggio tecnico-scientifico adeguato, posto come obiettivo dal Centro Studi, mostra per questa via la sua valenza formativa che supera i confini della singola disciplina e si discosta totalmente da uno studio mnemonico di vocaboli scollegati.

In concreto, il docente deve presentare la valenza concettuale e sintattica della sua disciplina; offrire un quadro unitario individuando i paradigmi propri della disciplina, presentandone i concetti chiave e le strutture portanti; sollecitare e verificare le abilità degli studenti con l'obiettivo di far loro conseguire un apprendimento il più possibile significativo.

Per ottemperare alle disposizioni previste dalla Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000, tutte le attività organizzative e didattiche del Centro Studi Tito Speri sono documentate e codificate, e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella Politica della Qualità sono accuratamente monitorati mediante indicatori di processo.

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO ATTIVATI

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo amministrazione finanza e marketing, offre la preparazione di base e specifica per la formazione di esperti in grado di affrontare in modo appropriato i problemi organizzativi e gestionali di aziende pubbliche e private. Il ragioniere I.G.E.A., oltre a possedere una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico interpretative, deve possedere ampie e sistematiche conoscenze dei problemi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, fiscale e organizzativo. La sua figura professionale è presente in tutti i settori produttivi ed è costantemente richiesta dal mercato del lavoro, soprattutto nella realtà economica mantovana fatta di piccole e medie imprese. Sa compilare, leggere e interpretare i documenti contabili (fatture, libri contabili, bilanci ecc.), utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei dati riguardanti la gestione aziendale.

Il corso consente di recuperare gli anni persi per i più svariati motivi e si articola in 2 anni: il primo anno copre il biennio, il secondo le classi 3^a e 4^a. Al termine di ogni corso di recupero, gli studenti sostengono un esame di idoneità presso Istituti Statali o Paritari. Con l'esame relativo al 3° e 4° anno (o solo al 4°), se positivo, si consegue l'idoneità alla classe 5^a, all'ultimo anno, cioè, del secondo ciclo d'istruzione, che termina con l'Esame di Stato. Il diploma di Istituto Tecnico Commerciale IGEA consente il proseguimento degli studi in maniera specifica, nelle facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lingue straniere, e l'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo dei Ragionieri.

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	3	3	3	3	5
Storia	1	1	1	1	3
Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Matematica	3	3	3	4	4
Scienze integrate (scienze terra e biologia)	2	2	-	-	
Scienze integrate (Fisica)	1	1	-	-	
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	
Informatica	1	1	1	1	-
Economia aziendale	3	3	3	6	6
Diritto	-	-	1	1	2
Economia politica	-	-	2	2	2
Diritto e economia	1	1	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il corso di Costruzioni ambiente e territorio rappresenta una tradizionale figura professionale legata al territorio, che opera come lavoratore dipendente o libero professionista, effettuando rilievi di terreni, progettando opere edilizie, idrauliche e stradali, facendo stime di fabbricati e di terreni, compilando preventivi e computi metrici, amministrando condomini, ecc...

Il programma, oltre alle materie formative, prevede uno studio a carattere specificamente professionale svolto non solo con lezioni convenzionali, ma anche con lezioni itineranti, uscite finalizzate ai rilievi topografici, visite a cantieri, indagini sul territorio. L'indirizzo offre, quindi, la formazione di tecnici esperti del rilievo, del recupero del patrimonio architettonico, urbanistico ed ambientale, delle costruzioni e dell'estimo, inserendo la formazione professionale costantemente aggiornata in una preparazione culturale generale che consenta al futuro tecnico di inserirsi in modo significativo ed immediato nel mondo del lavoro e di perfezionare successivamente le proprie capacità e professionalità.

Il corso consente di recuperare gli anni persi per i più svariati motivi e si articola in 2 anni: il primo anno copre il biennio, il secondo le classi 3^a e 4^a. Al termine di ogni corso di recupero, gli studenti sostengono un esame di idoneità presso Istituti Statali o Paritari. Con l'esame relativo al 3° e 4° anno (o solo al 4°), se positivo, si consegue l'idoneità alla classe 5^a, all'ultimo anno, cioè, del secondo ciclo d'istruzione, che termina con l'Esame di Stato.

Il diploma di Costruzioni ambiente e territorio dà accesso a tutte le facoltà universitarie, ai diplomi universitari, a corsi di perfezionamento post-diploma.

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	2	2	2	3	5
Storia ed educazione civica	1	1	1	1	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	2	2	2	3	4
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Scienze integrate Fisica	1	1	-	-	-
Scienze della terra e biologia	1	1	-	-	-
Scienze integrate Chimica	1	1	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	1	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	1	1	-	-	-
Tecnologie informatiche	1	-	-	-	-
Diritto e economia	1	1	-	-	-
Geopedologia economia ed estimo	-	-	2	2	3
Gestione del cantiere e sicurezza del ambiente di lavoro	-	-	1	1	1
Progettazione costruzioni impianti	-	-	2	2	3
Topografia	-	-	2	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2

ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO

L'indirizzo offre la formazione fondamentale alle professioni sociali in genere e dei servizi alla persona, in particolare verso persone in situazioni di disagio, di svantaggio, di difficoltà. Il Dirigente di Comunità è una figura professionale in grado di dirigere, organizzare, coordinare e controllare asili nido, case per gestanti, soggiorni estivi, case di riposo, convitti, refettori scolastici, ecc. Pertanto deve avere acquisito nozioni di Pedagogia e Sociologia, nonché conoscenza teorica e pratica delle norme concernenti la direzione e la vita di una comunità educativa ed assistenziale. Deve saper percepire, comprendere, interpretare e valutare i bisogni del singolo, del nucleo familiare, della comunità, potenziando la disponibilità all'ascolto, al colloquio, alla comunicazione; intervenire adeguatamente nel fornire aiuto e sostegno; programmare la vita della comunità e organizzare i servizi.

Il biennio ha un carattere fondamentalmente formativo e orientativo, rivolto alla scoperta e allo sviluppo della personalità, al raggiungimento della consapevolezza delle proprie attitudini ed intenzioni, al potenziamento delle conoscenze e delle capacità di base. In relazione con l'esercizio delle professioni sociali specifiche dell'indirizzo, si pone particolare attenzione nello sviluppare le capacità creative e progettuali e le abilità manuali per la gestione di laboratori.

Il triennio completa la formazione umana e culturale e affronta tematiche proprie dell'area di indirizzo, perseguendo gli obiettivi della professionalità e fornendo abilità e competenze specifiche. Si effettuano esperienze di tirocinio mirate alla formazione della professionalità di base, caratterizzata da competenze teoriche e pratiche fornite dalle discipline di indirizzo.

Il Centro Studi Tito Speri, per il corso dell'istituto professionale socio sanitario, fornisce materiale didattico specifico e mirato, elaborato da docenti specializzati è presentato in forma di dispense didattiche. Il corso consente di recuperare gli anni persi per i più svariati motivi e si articola in 2 anni: il primo anno copre il biennio, il secondo le classi 3^a e 4^a. Al termine di ogni corso di recupero, gli studenti sostengono un esame di idoneità presso Istituti Statali o Paritari. Con l'esame relativo al 3° e 4° anno (o solo al 4°), si consegue l'idoneità alla classe 5^a, cioè, del secondo ciclo d'istruzione, che termina con l'Esame di Stato. L'alunno del corso può trovare un inserimento nel mondo del lavoro come: operatore presso centri e comunità specializzate quali asili nido, asili a domicilio e di quartiere; educatore per soggetti in difficoltà tramite ASL con disabili ed anziani; assistente in centri per anziani quali case di riposo, centri riabilitativi, case vacanze, cooperative operanti nel settore sociale e dei servizi; insegnanti di economia domestica e di laboratorio in Istituti Tecnici.

Materia di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	2	2	2	2	5
Storia	1	1	1	1	2
Inglese	2	2	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	1	1	1	1	2
Diritto e legislazione socio sanitaria	-	-	1	1	2
Diritto e economia	1	1	-	-	-
Matematica	2	2	2	2	2
Scienze integrate Fisica	1	-	-	-	-
Scienze integrate scienze della terra e biologia	1	1	-	-	-
Scienze integrate chimica	-	1	-	-	-
Scienze umane e sociali	1	1	-	-	-
Metodologie operative	1	1	1	-	-
Elementi di storia dell'arte e espressioni grafiche	1	-	-	-	-
Psicologia generale e applicata	-	-	2	2	2
Teoria e cultura medico sanitaria	-	-	2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	1	1
Educazione musicale	-	1	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

LICEO SCIENTIFICO (opzione scienze applicate)

Nell'approccio alla realtà, il Liceo privilegia il metodo scientifico, prestando nel contempo la dovuta attenzione alla dimensione artistica, a quella letteraria.

In tal senso, il Liceo scientifico opzione scienze applicate propone un legame fra scienza e tradizione umanistica, insegnando a coniugare progresso tecnologico e progresso umano, competenze scientifiche ed educazione integrale della persona.

Il corso consente di recuperare gli anni persi per i più svariati motivi e si articola in 2 anni: il primo anno copre il biennio, il secondo le classi 3^a e 4^a. Al termine di ogni corso di recupero, gli studenti sostengono un esame di idoneità presso Istituti Statali o Paritari. Con l'esame relativo al 3° e 4° anno (o solo al 4°), se positivo, si consegue l'idoneità alla classe 5^a, all'ultimo anno, cioè, del secondo ciclo d'istruzione, che termina con l'Esame di Stato.

Il Liceo Scientifico fornisce un'ottima base culturale e prepara al proseguimento degli studi universitari, schiudendo le porte di qualsiasi facoltà universitaria.

Il Liceo Scientifico delle scienze applicate consente la formazione di una solida cultura generale, che apre le strade per l'impiego di concetto presso aziende private, statali e parastatali.

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	2	2	2	3	3
Lingua e Letteratura inglese	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	1	1	-	-	-
Storia	-	-	1	1	1
Filosofia	-	-	1	1	1
Matematica	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Fisica	1	1	1	1	1
Disegno e storia dell'arte	1	1	1	1	1
Scienze della terra	1	1	-	-	-
Biologia	-	-	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Chimica	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il corso di recupero della scuola secondaria di 1° grado è finalizzato alla crescita delle capacità autonome di studio e d'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; dà la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro senza ulteriori titoli di studio. L'offerta formativa, elaborata dalla Direzione didattica insieme con i Docenti, è tradotta in "piani di studio personalizzati" che tengono conto delle specificità dei singoli alunni e delle finalità educative indicate dalla legge 59/2004 art. 9.

Mirato essenzialmente a **evitare l'abbandono scolastico precoce**, si rivolge a ragazzi in età preadolescenziale che, per vari motivi, abbiano avuto un intoppo nel percorso regolare e che desiderino, insieme ai loro genitori, recuperare l'anno perso. Il corso di recupero copre due anni (1^a e 2^a oppure 2^a e 3^a), e si svolge al mattino, in orario 9-12, dal lunedì al venerdì.

Un rientro mensile (al pomeriggio o al sabato mattina), è dedicato alle attività di consolidamento e revisione, e alle discipline (educazione alla salute, introduzione all'informatica) che richiedono un approfondimento guidato.

Le materie di studio, come da disposizioni ministeriali, sono:

- ITALIANO
- STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
- 1^a LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)
- 2^a LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO)
- SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, CHIMICHE E NATURALI
- EDUCAZIONE MUSICALE
- TECNOLOGIA
- ARTE E IMMAGINE
- EDUCAZIONE MOTORIA

CORSI SERALI

Il corso serale che il Centro Studi Tito Speri attua, a seconda delle necessità evidenziate dall'utenza rappresenta un punto di riferimento importante nel panorama scolastico locale. Si tratta di corsi serali per Geometri e Ragionieri IGEA, strutturati in maniera più flessibile per permettere agli studenti lavoratori di frequentare regolarmente.

Si possono iscrivere al corso serale non solo coloro che già lavorano, ma anche i giovani in cerca di prima occupazione, mirando a concretizzare le direttive emanate dall'Unione Europea in materia di educazione degli adulti volte ad organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente. Si propone di rispondere più adeguatamente ed in modo più flessibile alle esigenze degli studenti dei corsi serali. Esso, infatti, è elaborato tenendo conto della specificità dell'utenza della scuola serale, senza fare riferimento esclusivo alle metodologie ed ai modelli previsti e pensati per gli studenti dei corsi diurni.

I corsi hanno infatti i seguenti aspetti comuni:

- articolazione dei programmi secondo standard ministeriali;
- riduzione dell'orario settimanale di lezione e maggiore flessibilità nella sua articolazione;
- organizzazione per moduli dell'attività didattica;
- introduzione di più efficaci metodologie didattiche che utilizzino maggiormente le attività di cooperazione, con modalità di lavoro differenziate ed appropriate agli adulti.
-

RECUPERI AGGIUNTIVI

Poiché è possibile che si riscontri la necessità di fornire ad alcuni studenti ulteriori iniziative di recupero e sostegno, il Centro Studi Tito Speri adotta le seguenti modalità d'intervento:

Sistema a "classi aperte"

Gli studenti hanno la possibilità di partecipare sia alle lezioni dei corsi diurni sia alle corrispondenti lezioni dei corsi serali. In termini pratici: se uno studente del corso di recupero ITG diurno incontra difficoltà in una particolare disciplina, di concerto con i Docenti inizia a partecipare anche alle lezioni corrispondenti del corso serale, e viceversa (si rimanda ai paragrafi *FLESSIBILITÀ* e *CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE* del capitolo STRATEGIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA).

Recupero in itinere

Per il pronto recupero di eventuali lacune e per un ulteriore sostegno agli studenti, il Centro Studi Tito Speri adotta, inoltre, il recupero in itinere. Quindi, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare, ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli utenti) è opportuno realizzare interventi centrati sull'individualizzazione, riproponendo le tematiche fino ad assicurarsi il raggiungimento di una loro accettabile conoscenza.

Sono previste, a questo scopo, attività curricolari, messe in atto contestualmente all'attività didattica, quando si tratta di lacune non gravi o riconducibili prevalentemente a una carenza nell'impegno individuale. Il sostegno è curato dal docente della disciplina attraverso la programmazione di interventi modulari in classe e attività individualizzate (compiti ed esercitazioni individuali, lavori domestici guidati, metodologia didattica diversificata); attivazione della "pausa didattica" con la quale si interrompe lo sviluppo del programma e si favorisce il recupero ed il consolidamento delle conoscenze, anche con classi aperte per gli studenti con la medesima tipologia di carenze disciplinari o bisognosi di interventi trasversali sul metodo di studio.

Corsi di recupero extracurricolari

Si tratta di mini-corsi intensivi rivolti agli alunni che presentano più numerose e serie difficoltà. Si tratta d'interventi tempestivi extracurricolari di sostegno relativamente a parti specifiche di programma, da svolgersi in orario pomeridiano e richiesti dal docente o dallo stesso alunno, qualora se ne ravvisi la necessità. Tali corsi potranno essere attivati anche per allievi di classi parallele o di classi diverse, purché con carenze omogenee.

La necessità di tali corsi viene segnalata dal Docente alla Direzione, che ne autorizza l'attivazione e provvede a informare le famiglie.

CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Inizio anno scolastico	22 Settembre 2014
Fine anno scolastico	28 Maggio 2015
Fine primo quadrimestre	29 Gennaio 2015
<u>SCRUTINI</u>	29 Gennaio 2015
<u>COLLOQUI GENERALI</u>	30 Gennaio 2015 dalle 15 alle 18 (consegna schede di valutazione)
Fine secondo quadrimestre	26 Maggio 2014
<u>SCRUTINI</u>	28 Maggio 2014
<u>COLLOQUI GENERALI</u>	29 Maggio 2014 dalle 15 alle 18

Non si effettuano lezioni:

- ✓ il sabato e la domenica (eccettuati eventuali recuperi e Dirigenti di Comunità)
- ✓ 8 dicembre 2014 Immacolata Concezione
- ✓ 16 febbraio 2015 Carnevale
- ✓ 18 febbraio 2015 Sacre Ceneri
- ✓ 18 marzo 2015 S. Patrono di Mantova
- ✓ 1 Maggio Festa dei lavoratori

VACANZE DI NATALE: dal 19 dicembre 2014 al 7 gennaio 2015 compresi (ripresa delle lezioni 8 gennaio 2015)

VACANZE DI PASQUA: dal 1° aprile 2015 al 7 aprile 2015 compresi (ripresa delle lezioni 8 aprile 2015)

ORARIO DELLE LEZIONI

Formulazione

In base al Regolamento dell'Autonomia per tutti gli indirizzi, il Centro Studi Tito Speri adotta le sue modalità organizzative – coerenti con gli obiettivi generali e il miglioramento dell'offerta formativa – tenendo conto del **numero limitato di alunni per classe**, della diversa provenienza degli alunni, delle diverse situazioni di ogni singolo studente, nonché delle esigenze delle famiglie e/o degli studenti lavoratori.

L'orario delle lezioni, dunque, fissato a inizio anno scolastico, può godere di flessibilità e variabilità a seconda delle esigenze didattiche e/o organizzative.

Nella formulazione dell'orario giornaliero si favorirà:

- alternanza tra materie pratiche e materie teoriche durante la giornata per non sovraccaricare gli studenti;
- assegnazione di un carico orario costante durante l'arco della settimana evitando, quindi, di appesantire una giornata di lavoro sia per lo studente sia per il docente;
- accorpamento in una giornata per quelle discipline che prevedono due ore alla settimana;
- utilizzo diversificato dei docenti in funzione di esigenze metodologiche e organizzative.

Le eventuali ore di recupero e sostegno sono proposte dai Docenti in itinere, a seconda delle difficoltà e necessità dei singoli studenti.

Metodologia

Le azioni da svolgere in classe, come concreta e giornaliera attuazione delle strategie precedentemente indicate, dovranno garantire differenti modalità d'intervento.

Il docente progetta il suo intervento nella massima libertà e creatività utilizzando, a titolo di esempio, la lezione frontale, la lettura dal libro di testo con interventi e domande, la lezione dialogata e interattiva, anche con l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali, gli approfondimenti guidati, l'approccio in risoluzione dei problemi, l'approccio operativo e il progetto.

LA VALUTAZIONE

La conduzione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e misurazione che espliciti i risultati intenzionalmente prodotti con l'attività didattica, ma il controllo è efficace solo se gli obiettivi sono definiti e misurabili, se si identificano le cause degli scostamenti fra risultati attesi e ottenuti, se si studiano e si provano soluzioni più efficaci. In altri termini, se esistono progettazione didattica e sistema di monitoraggio in itinere.

Perché esercitino la loro valenza formativa, è molto importante che i risultati di tutte le verifiche, sia scritte sia orali, vengano comunicati e motivati agli studenti con chiarezza, spiegando loro le ragioni della valutazione in rapporto alla loro prestazione e suggerendo eventualmente strategie per renderla più efficace. Pertanto, il percorso seguito dal Centro Studi Tito Speri in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di **garantire la massima trasparenza del processo valutativo** in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente e alla sua famiglia di conoscere sempre la sua posizione nel percorso di apprendimento.

La valutazione come strategia formativa

Il processo di valutazione messo in atto dal Centro Studi Tito Speri affonda le sue radici nel lavoro quotidiano, fondandosi sul monitoraggio della qualità della partecipazione degli allievi alle attività di classe, della adeguatezza del metodo di studio, della correttezza delle acquisizioni nonché della capacità di rendersi conto degli errori e di adoperarsi per correggerli. Si inserisce in un clima di serena costruzione dell'apprendimento, fondato su un rapporto di empatia, ovvero sul riconoscimento, l'accettazione e il rispetto della persona che dev'essere valutata. Tale forma di valutazione non esclude, ma arricchisce quella tradizionale.

La valutazione tradizionale

La valutazione tradizionale tende a sondare in maniera complessiva e vasta l'acquisizione delle conoscenze e il progressivo sviluppo delle competenze e delle abilità. Essa deve tendere ad essere quanto più oggettiva possibile: la soggettività di chi valuta, infatti, oltre ad essere una risorsa per la comprensione dell'allievo, può agire negativamente, se il docente non è vigile a tenere sotto controllo se stesso ed eventuali interferenze di natura psicologica.

Tipologie della valutazione

La scuola fa ricorso alla valutazione in diversi momenti della sua attività, ognuno dei quali ha degli obiettivi che la valutazione stessa, come strumento, permette di raggiungere.

Non esiste dunque un unico modello, e i Docenti applicano diversi metodi, allo scopo di raggiungere una serena ed obiettiva valutazione:

- la **valutazione diagnostica**, fatta di prove oggettive e/o dialogiche che consentono l'accertamento dei pre-requisiti e l'individuazione della specifica situazione di apprendimento, in partenza e in itinere, di ciascun allievo. Viene proposta a inizio anno scolastico allo scopo di consentire al docente la costruzione di una progettazione disciplinare adeguata alla classe ed al singolo alunno.
- la **valutazione formativa**: lezione per lezione, il docente cura la raccolta di una pluralità di aspetti relativi all'efficacia del suo insegnamento e alla validità della risposta del discente; in particolare, si elencano le seguenti categorie di rilevazione di dati comportamentali e cognitivi relativi alla situazione di ciascuno studente ad apprendere, rispondendo agli stimoli didattici.

- la **valutazione quotidiana** attuata con brevi domande dal posto, registrate da docenti e alunni per abituare questi ultimi alla sistematicità nello studio.
- la **valutazione sommativa**, programmata, fatta di prove scritte ed orali che sondano la quantità e la qualità delle acquisizioni culturali dello studente, a prova delle sue capacità di assimilazione flessibile, creativa e personale dell'appreso a scuola e in altri ambiti educativi.
- la **valutazione pedagogica**, in cui il docente e il Consiglio di Classe valutano il comportamento dello studente nei rapporti interpersonali e nel lavoro. La valutazione pedagogica è data dalla valutazione della personalità scolastica dell'alunno, cioè dalla percezione che l'alunno ha di sé e degli altri e del suo comportamento nei confronti del compito scolastico.

Momenti e strumenti della verifica

I criteri generali ai quali i docenti si adeguano, considerando la specificità delle singole discipline, i contenuti da verificare ed il tempo a disposizione, sono i seguenti:

- programmazione delle prove tenendo conto dello sviluppo delle unità didattiche e in maniera tale da accertare la corrispondenza con gli obiettivi (conoscenze e abilità) della disciplina;
- utilizzo in "congruo numero" di vari tipi di verifica;
- programmazione delle prove scritte delle discipline che le prevedono obbligatoriamente, tenendo conto del carico di lavoro complessivo degli allievi;
- eventuale somministrazione di verifiche su materie uguali per classi omogenee dei diversi corsi (verifiche trasversali) e di verifiche su materie diverse (verifiche interdisciplinari) per una stessa classe.

Le verifiche e la misurazione dell'apprendimento sono effettuate all'inizio, in itinere e in uscita dal corso di recupero.

Sono previste:

- prove d'ingresso ad inizio anno scolastico per accertare le capacità di base nelle varie discipline;
- verifiche e valutazioni formative proposte durante la trattazione delle unità didattiche ed a conclusione delle stesse. Sono prove di vario tipo, sia scritte sia orali, ed hanno lo scopo di verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi permettendo al docente di ricalibrare e riprogettare prontamente l'intervento didattico, prima che si consolidino le lacune;
- verifiche e valutazioni sommative. Sono prove di vario tipo, sia scritte sia orali, proposte a conclusione delle unità didattiche o di un modulo con lo scopo di misurare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi oggetto della verifica.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, esse possono assumere la forma di verifiche strutturate e semistrutturate (quesiti VERO/FALSO, scelta multipla, corrispondenze, completamento...) o non strutturate (domande aperte, elaborati, relazioni...) e devono comunque comprendere numerose domande.

I voti vengono registrati da ogni Docente sul suo Giornale personale. In sede di scrutinio (1° quadrimestre e fine anno), i voti (espressi in decimi) sono discussi dal Consiglio di Classe e riportati sulla scheda di valutazione, che sarà consegnata allo studente (se maggiorenne) e ai suoi genitori durante i colloqui generali.

Le prove scritte, dopo la correzione e la registrazione dei voti, vengono fascettate e archiviate presso la Segreteria didattica del Centro Studi, restando disponibili per eventuali successive consultazioni da parte della Direzione, dei Docenti, degli studenti e delle loro famiglie.

Voto di condotta

Per quanto riguarda il voto di comportamento, esso concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2, comma 1, legge 30 ottobre 2008, n. 169): *Fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui*

al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. Anche il voto di condotta è espresso in decimi (art. 2, comma 2, legge 30 ottobre 2008, n. 169).

Criteria per l'assegnazione del voto di condotta

In tutti i Consigli di Classe il voto di condotta viene assegnato collegialmente e formulato in base a un giudizio complessivo su:

- ✓ contegno dell'alunno in classe e fuori dalla classe;
- ✓ rispetto dei compagni;
- ✓ rispetto dei docenti;
- ✓ rispetto del personale della scuola;
- ✓ rispetto delle strutture scolastiche;
- ✓ rispetto delle norme del Regolamento scolastico;
- ✓ assiduità nella frequenza;
- ✓ diligenza;
- ✓ puntualità nelle consegne.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Poiché l'azione educativa e formativa di una scuola che aiuti il ragazzo a divenire il miglior *se stesso* possibile è complementare a quella attuata dai genitori, si rendono necessari un progetto comune ed un costante raccordo che, pur nella consapevolezza della diversità dei ruoli, indirizzino l'operato verso obiettivi ben definiti, condivisi e costantemente aggiornati.

La nostra scuola promuove pertanto il coinvolgimento delle famiglie di fronte a problematiche educative che riguardano sia i singoli sia l'intera classe; aggiorna costantemente i genitori sull'andamento educativo, formativo e disciplinare del proprio ragazzo al fine di attuare l'intervento che si ritenga opportuno, in particolare per quanto riguarda il sostegno e recupero.

Sono previsti i seguenti canali:

- ricevimento su prenotazione (richiesta direttamente dai genitori o dai docenti stessi) per conferire con i Docenti o con la Direzione in merito all'andamento scolastico e acquisire informazioni utili per una più profonda conoscenza dell'alunno;
- un colloquio generale per ogni quadrimestre in date comunicate alle famiglie tramite consegna del calendario scolastico a inizio anno e messaggio SMS alcuni giorni prima della data dei colloqui;
- incontri programmati in particolari occasioni (proposte progettuali, situazioni disciplinari, valutazione dell'istituto, ecc.);
- lettere di convocazione e/o contatti telefonici soprattutto di fronte a situazioni problematiche.

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione d'Istituto si prefigge di evitare l'autoreferenzialità, che impedisce di migliorare l'offerta formativa.

Il Centro Studi Tito Speri, anche in conformità ai requisiti della norma *UNI EN ISO 9001*, opera una verifica costante dei punti di forza e di debolezza dell'intero percorso, attraverso un miglioramento continuo ed un assiduo confronto con gli alunni e le famiglie, con gli Enti Locali, con le realtà produttive presenti nel

territorio dai quali possono essere forniti importanti segnali per il miglioramento dell'offerta formativa e per una sua attuazione più efficiente ed incisiva.

Tale esigenza è particolarmente sentita in un istituto come il Tito Speri, dove occorre esercitare attivamente la valutazione e non subirla, per assicurare l'utenza interna ed esterna circa la qualità del servizio erogato. Per questo, con cadenza annuale, somministriamo agli utenti un questionario o test di valutazione del tipo *customer satisfaction*, che fornisce i dati statistici necessari per superare il livello dell'autoreferenzialità e mettere in condizione l'Istituto di rispondere alle esigenze espresse.

Il questionario è articolato in numerosi punti e suddiviso per indirizzo di studi. I questionari sono compilati in forma anonima e imbucati in un'apposita scatola sigillata, che viene aperta solo alla fine delle operazioni. I risultati dei questionari sono poi analizzati, elaborati e tradotti sia in relazione scritta, sia in grafici a colonne che evidenzino in maniera incontestabile i valori emersi.

Lo scopo è quello di realizzare un costante miglioramento della nostra offerta educativa e formativa attraverso il consolidamento della cultura della qualità, per accrescere la soddisfazione dell'utente.

Perciò, il Tito Speri, in linea con la sua Politica della Qualità, opera:

- focalizzando l'attenzione all'utente comprendendone le esigenze e le aspettative, al fine di favorire il successo scolastico e promuovere la formazione della persona;
- valorizzando l'individualità degli studenti attraverso la diversificazione dei corsi di studio e l'arricchimento dell'Offerta Formativa;
- garantendo la trasparenza dei processi e il coinvolgimento del personale attraverso la codifica delle modalità di realizzazione del servizio e la condivisione dei risultati;
- perseguendo l'innovazione dell'offerta formativa, in coerenza con le trasformazioni del sistema scolastico, attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di creare professionalità adeguate alle richieste del mondo del lavoro;
- mantenendo e migliorando gli standard di qualità già definiti;
- monitorando costantemente le attività svolte e le procedure attivate attraverso diversi strumenti di valutazione, sia in itinere ai fini dell'autoregolazione, sia a fine anno scolastico per evidenziare i risultati raggiunti, le difficoltà e i problemi emersi.

Il fermo obiettivo, consapevolmente assunto a livello di Direzione e Amministrazione, è quello di garantire un ottimo servizio in grado di evolversi e rispondere con prontezza alle esigenze insorte ed a quelle che si presenteranno nel corso degli anni.